

2. *Le Imprese.*

A misura che si restringono le funzioni di produzione della famiglia, a misura che si estende sempre più la divisione del lavoro, sorgono le imprese, che sono organi esclusivamente economici, in quanto forniscono, a scopo di lucro, beni e servizi a chi ne ha bisogno ed è disposto a pagarli. L'impresa ha un'unità direttiva, ha mezzi propri, organizza la cooperazione e la divisione del lavoro tra i suoi componenti e li remunera, si assume nella produzione sociale un compito separato, fa acquisti, trasformazioni di prodotti e vendite, non in vista del proprio consumo, ma per quello degli altri. Il rischio tecnico della buona riuscita della produzione ed il rischio economico dell'esito dei prodotti sono entrambi assunti dall'imprenditore, il quale deve sempre tenere in rapporto il costo col prezzo raggiungibile ed ottiene un profitto più elevato per quanto meglio ha potuto osservare la legge del minimo mezzo a beneficio della società.

Il processo medesimo, che abbiamo già descritto, con cui la famiglia rinuncia a poco a poco ai suoi compiti produttivi, fa nello stesso tempo distaccare da essa le imprese e dà loro un carattere indipendente. L'agricoltura, che era dapprima esercitata per provvedere ai bisogni dell'economia domestica, si trasforma e provoca la formazione d'imprese, quando certi prodotti, come ad esempio la lana o il grano, diventano esuberanti e si devono vendere, quando l'accrescimento della produzione si ottiene salariando dei lavoratori in aggiunta ai componenti la famiglia, quando la necessità di fare acquisti o di pagare